

Parmense

RICORDO ORIGINARIO DEL PONTREMOLESE ABITAVA IN VIA DELEDDA DA QUINDICI ANNI

Felegara in lacrime per Bruno

Un uomo brillante e socievole: così amici ed ex colleghi di lavoro ricordano il 62enne scomparso giovedì vittima di un incidente in moto

FELEGARA

Giuseppe Labellarte

■ A Felegara amici ed ex colleghi ricordano Bruno Santini, il 62enne morto giovedì pomeriggio in seguito allo scontro della sua moto con un camioncino lungo la strada Fondovalle, vicino a Solignano.

La notizia della sua morte è stata un fulmine a ciel sereno, che ha gettato nel dolore un'intera comunità.

Originario del Pontremolese abitava a Felegara, in via Deledda, da circa 15 anni. Con lui vivevano la moglie Andreina, conosciuta in zona perché titolare di una lavanderia a Ramiola, e il figlio Riccardo, che da papà Bruno ha ereditato il sorriso e il carattere solare.

Bruno Santini è infatti descritto da tutti quelli che lo hanno conosciuto come un uomo brillante e molto socievole. In paese molti amici lo ricordano con nostalgia. Molto forte è anche il legame che lo legava con gli ex colleghi delle ferrovie dello stato.



Ricordo Bruno Santini, scomparso giovedì in seguito a un incidente in moto.

In pensione da circa due anni, per decenni aveva lavorato come tecnico alla manutenzione dell'alta tensione. Ovunque andasse, il suo sorriso e il suo buon umore lasciavano un ricordo indelebile.

Prima di giungere alla stazione di Fornovo Taro, la sua carriera nelle Ferrovie era iniziata

sotto il compartimento di Milano, dove era stato assunto da giovane e assegnato alla zona del Cremonese.

Anche i colleghi di Cremona, dove Bruno ha lavorato per molto tempo, sono rimasti sconvolti dalla notizia della sua morte. Negli ultimi anni di lavoro si occupava delle linee ferroviarie



nella zona che collega Pontremoli a Parma.

Anche dopo la pensione, il rapporto con i colleghi di Fornovo era continuato e Bruno, a cui tutti in stazione erano molto affezionati, tornava spesso a trovare i suoi compagni ancora al lavoro, condividendo con loro un caffè e qualche chiacchiera.

Con molti condivideva anche le sue passioni, le vacanze in montagna, i giri in cerca di funghi, le biciclette e i tour in moto.

Gli ex colleghi di Fornovo e i tanti amici che Bruno aveva nella zona, profondamente colpiti dalla tragica notizia dell'incidente, sono adesso vicini ai familiari in questo difficile momento. ◆

GIOVANI SCAMBI INTERNAZIONALI



Da tutto il mondo ospiti del Lions a Boschi di Bardone

TERENZO

■ Ragazzi provenienti da ogni parte del mondo riuniti a Boschi di Bardone nella giornata organizzata dai soci del Lions Club Bardi Val Ceno e ospitati dal socio Angelo Ablondi.

Ogni anno è previsto un programma di scambi giovanili internazionali organizzato dal Lions Club che consente ai giovani di conoscere altre culture aiutandoli a viaggiare all'estero. Quest'anno i ragazzi provenienti da ogni parte del mondo sono ospiti del Club di Parma.

Il Lions Club Bardi Val Ceno ha fatto trascorrere una giornata

nella splendida cornice naturalistica dei Boschi di Bardone. Le attività che i ragazzi svolgono comprendono infatti escursioni in località di interesse storico o naturalistico: lo scenario dei Boschi di Bardone e del Monte Prinzerha ha costituito una meta ideale.

Dopo l'escursione si è svolto un pranzo all'aperto. Il sindaco di Terenzo, Maria Cattani, ha portato i saluti della Comunità ai ragazzi.

Gli organizzatori dell'evento e il Presidente del Lions Club Bardi Val Ceno hanno quindi consegnato al sindaco Maria Cattani il tagliando a ricordo della giornata. ◆

CARABINIERI AVEVANO APPENA UCCISO UN CINGHIALE NELLA BOSCAGLIA DI LAZZINI CEROSA

Santa Maria, bracconieri sorpresi mentre cacciano di frodo

SANTA MARIA DEL TARO

Gli uomini dell'Arma li hanno sorpresi dopo alcune ore di appostamento

Giorgio Camisa

■ Con una brillante operazione congiunta i carabinieri della stazione di Santa Maria del Taro diretti dal comandante Attilio Brunetti, in collaborazione con le guardie provinciali, hanno sorpreso nella notte tra mercoledì e giovedì due bracconieri intenti a cacciare di frodo un cinghiale.

I due, L.G. di 71 anni e F.Q. di 66 residenti a Santa Maria del Taro nottetempo erano stati notati da diverse persone dirigersi verso una zona dove solitamente



Carabinieri il comandante Attilio Brunetti.

passano animali selvatici. Col calar della notte avevano iniziato a piazzare fari nella bosaglia di Lazzini-Cerosa. Insospettiti i residenti hanno avvisato i militari della caserma di Santa Maria che sono rimasti qualche ora in appostamento.

Improvvisamente nel luogo indicato si sono accesi fasci di luci e poi sono seguiti gli spari. I due avevano da pochissimi abbattuto un cinghiale e stavano per trascinarlo al loro fuoristrada quando si sono trovati sbarattati il sentiero dalle forze dell'or-

dine che li hanno identificati e poi hanno sequestrato i fucili e l'altro materiale usato per questo tipo illecito di caccia.

Le guardie Provinciali hanno provveduto a sanzionarli e i carabinieri li hanno segnalati alla Prefettura.

Un'operazione riuscita bene anche grazie alla collaborazione cittadini-forze dell'ordine, una sinergia indispensabile per poter debellare il bracconaggio notturno, un fenomeno assai diffuso in montagna ed in modo accentuato nelle bosaglie del Monte Penna in comune di Tornolo.

I militari raccomandano e sollecitano ancora una volta gli abitanti di queste zone a volersi prodigare nel segnalare anche in modo anonimo strani movimenti, spostamenti notturni ed in particolare spari a notte fonda. ◆

InBreve



SPETTACOLO
A Bardone successo del recital sotto le stelle

■ Una storia lunga un fiume. Il recital di Valerio Cavalli con Stefano Nidi e Massimo Armani ha incantato il pubblico di Bardone nello spettacolo sotto le stelle, promosso dall'associazione La Pieve, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Terenzo. Canzoni, poesie, racconti, storielle che dal Po portano al mare, con ritmo lento e maestoso, hanno coinvolto il pubblico. Nella vasta platea era presente anche il sindaco di Terenzo, Maria Cattani.

OPERE PUBBLICHE A BOSCHI DI BARDONE

Cantiere in funzione sulla statale della Cisa



TERENZO

■ Da alcune settimane è ben visibile il cantiere di ricostruzione del muro di sostegno della scarpata che sovrasta la strada statale della Cisa, alle porte di Boschi di Bardone.

Gli interventi sono effettuati da AB Global Service, l'impresa che per conto di Anas del compartimento di Bologna sta realizzando i lavori.

Il tratto interessato dal cedimento del muro, a seguito delle precipitazioni che hanno colpito

la montagna parmense nell'inverno e nella primavera del 2013, è situato sulla strada statale 62 della Cisa al Km 85+400, in direzione Fornovo Taro, alle porte di Boschi di Bardone.

Da alcuni mesi, a causa del cedimento del muro in sassi, la strada è percorribile a senso unico alternato, con inevitabili disagi per i residenti.

Il tratto viario della Statale della Cisa tornerà ad essere nuovamente percorribile in entrambi i sensi di marcia già dall'inizio dell'autunno di quest'anno. ◆

TG PARMA

IN ONDA ANCHE

ALLE 20,30

LA PRIMA TV IN CITTÀ E PROVINCIA
TVPARMA CANALE 17 - TVPARMA+1 CANALE 187

TVPARMA